

BORIA franco-fine, fase pendente BOR3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che caratterizza una porzione molto limitata di territorio della provincia di Torino, situata a sud del paese di Piossasco (TO). La morfologia è leggermente pendente e rappresenta il contatto tra i conoidi montani di transizione ai versanti e la pianura pinerolese. L'uso del suolo è quasi esclusivamente prativo. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0667.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: la profondità utile è di circa 100 cm in quanto a questa profondità le condizioni di idromorfia divengono decisamente rilevanti. La disponibilità di ossigeno è imperfetta e la permeabilità moderatamente bassa per la presenza di un orizzonte compatto con caratteri di fragipan. Le ghiaie sono pressoché assenti lungo tutto il profilo. La falda è solitamente posta oltre i 200 cm ma influenza direttamente il suolo con la risalita capillare.

Profilo: topsoil caratterizzato da tessitura franca o franco-limosa, colore bruno o bruno giallastro scuro, assenza di scheletro e reazione subacida tendente all'acida; il subsoil ha una tessitura prevalentemente franco-argillosa o franco-limosa, colore bruno giallastro molto variegato con presenza di glosse evidenti, assenza di scheletro e reazione subacida. Il substrato è formato da ghiaie o sabbie ed è posto a profondità spesso superiori a 150 cm.

Classificazione Soil Taxonomy: Aeris Fragiaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0091

Localizzazione: PIOSSASCO

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo:

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 25 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); colore subordinato bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo. Orizzonte AE : 25 - 50 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); colore subordinato bruno (10YR 4/3); screziature 10 %, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo; masse di ferro-manganese 3 %, 1 mm, presenti n.i.

Orizzonte Bwgt : 50 - 100 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/8); screziature 10 %, dominanti di colore bruno pallido (10YR 6/3), secondarie di colore bruno molto scuro (10YR 2/2); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo; masse di ferro-manganese 7 %, 3 mm, presenti n.i.

Orizzonte Bx : 100 - 120 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/8); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/4); screziature 5 %, dominanti di colore grigio brunastro scuro (10YR 6/2); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo; masse di ferro-manganese 10 %, 5 mm, presenti n.i.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico, orizzonte cambico ed orizzonte fragipan.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bwg-Bx-BC. La variabilità riscontrata in tutti gli orizzonti fa soprattutto riferimento alla tessitura. In particolare la tessitura dell'Ap e del Bg è variabile da franca a franco-limosa, quella del Bgx e del BC dalla franco-argillosa alla franco-limosa..

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Cascina Boria situata nel Pinerolese tra Piossasco (TO) e Piscina (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta oltre i 100 cm dalla presenza di un orizzonte compatto e dalla non ottimale disponibilità di ossigeno.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Presenza di una falda non molto profonda e per un orizzonte compatto, ricco di limi ed argille (fragipan) che rallenta lo smaltimento delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Presenza non indifferente di particelle limose all'interno della frazione fine.

Fertilità

Moderata

Reazione tendente all'acido verso la superficie del suolo..

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'acidificazione superficiale è un processo evidente che andrebbe mitigato con frequenti calcitazioni. Compattazione dovuta alle lavorazioni con il terreno troppo umido sono frequenti in questi suoli e possono causare una depressione evidente delle produzioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli adatti soprattutto alla praticoltura. Le colture di mais o di erbai sono possibili e possono ottenere anche discreti risultati produttivi ma è necessario sempre tenere presente il rischio di inquinamento dovuto all'uso di concimi e fitofarmaci. L'arboricoltura da legno o l'introduzione del bosco sono possibili con specie che non patiscano la scarsa disponibilità di ossigeno di questi suoli (farnia, frassino maggiore, ontano e salici).

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato